

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Bagarre a Nerviano sulle indennità di sindaco e assessori

Leda Mocchetti · Saturday, December 2nd, 2023

È polemica a Nerviano intorno alle **indennità che saranno percepite dal sindaco Daniela Colombo e dalla sua giunta per il 2024**. Iniziata – con toni come sempre “caldi” – in consiglio comunale, la discussione intorno alle cifre che rappresenteranno lo “stipendio” della squadra di governo cittadino **a distanza di giorni continua a far sentire i suoi strascichi e ad accendere il dibattito politico**.

A portare la questione tra i banchi del parlamentino cittadino era stata nei giorni scorsi la delibera relativa alle **indennità di funzione del presidente del consiglio comunale e al gettone di presenza percepito dai consiglieri** per la partecipazione alle sedute consiliari e di commissione. Da quest’anno, infatti, come per la giunta non ci saranno “tagli” nell’indennità percepita dal presidente del consiglio comunale Lorenzo Lattuada – che, come quelli di sindaco e assessori, nei primi due anni di mandato erano stati frutto di una rinuncia del diretto interessato -, mentre **rimarrà la riduzione sull’importo del gettone di presenza**.

Se **il consenso sulla necessità di riportare alla cifra piena il gettone di presenza è stato sostanzialmente unanime**, tanto che si è parlato di una variazione di bilancio che adegui l’importo dopo l’approvazione ormai imminente del bilancio di previsione, a far discutere (non poco) sono state le indennità di sindaco e assessori.

«**I tempi cambiano e anche i pensieri, soprattutto quelli di questa amministrazione** – ha ironicamente sottolineato David Guainazzi, consigliere della Lega -. Noi oggi andiamo a votare le indennità che riguardano il consiglio comunale: quelle di sindaco e assessori vengono portate direttamente in giunta e anche lì abbiamo visto degli aumenti. Come si suol dire, le parti con gli anni si invertono. Quando ho visto il punto all’ordine del giorno, mi è venuto spontaneo un sorriso pensando all’attuale sindaco e a quanti **minuti sprecati nei cinque anni in cui io sono stato presidente del consiglio comunale a parlare della mia indennità**. E non si faccia passare il messaggio che questi aumenti vengono poi rimborsati dallo Stato, perché **i soldi dello Stato sono comunque soldi dei cittadini nervianesi, non sono soldi di “zio Paperino”**».

E proprio che il Carroccio abbia parlato di aumenti ha suscitato una reazione netta da parte della giunta, con il vicesindaco Claudio Minoja che ha parlato senza mezzi termini di «falsità». «**Le indennità a noi spettanti come assessori sono state ridotte per una nostra decisione**, rinunciando a soldi che ci spettavano – ha sottolineato il numero due di Piazza Manzoni -. La giunta e il presidente del consiglio per due anni hanno rinunciato a soldi che spettavano loro per legge: la legge supera nell’ordinamento giuridico italiano “zio Paperino”. Ora, per motivazioni che

non siamo tenuti a spiegare, **abbiamo deciso di non rinunciarvi, ma non è un aumento**. Sono onorato di rappresentare i cittadini nervianesi, ma **confondere i 17mila abitanti di Nerviano con i 60 milioni di Italiani mi sembra una forzatura** che non è in grado di percepire la diversità di grandezze».

Poi **la polemica è proseguita a colpi di numeri**: tanto quelli snocciolati dai banchi della **giunta, che ha elencato i compensi percepiti dall'allora giunta Cozzi** nel mandato precedente a quello in corso (128.356,17 euro per il 2017, 132.852,80 euro per il 2018, 115.022, 48 euro per il 2019 e 110.679,82 euro per il 2020), tanto dai banchi dell'opposizione, con **Lega, Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano che hanno contrapposto le cifre per l'anno venturo**.

Proprio su questo ultimo punto, peraltro, lo scontro ha trovato altro terreno fertile, con il consigliere Cozzi che ha parlato di **132.893,87 euro** e il vicesindaco Minoja che ha invece opposto la cifra di **89.522, 60 euro**. Per l'amministrazione, infatti, **l'importo effettivamente «comparabile» è proprio quest'ultimo** essendo quello che graverà sulle casse comunali dal momento che gli aumenti delle indennità disposti dalla **legge di bilancio 2022** hanno portato con sé anche un "contributo" da parte dello Stato; non così per il Carroccio, con l'ex sindaco Cozzi che a valle del consiglio ha ribadito: **«Magari per loro i soldi dello Stato non sono soldi dei nervianesi, per noi lo sono eccome»**. E intanto il muro contro muro continua.

This entry was posted on Saturday, December 2nd, 2023 at 6:09 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.